

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	19/07/2018	12	Messina pillole <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	19/07/2018	36	Vasto incendio tra librino e zia lisa lambisce le case <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	19/07/2018	41	Roghi in tutta l` area montana <i>Redazione</i>	5
SICILIA ENNA	19/07/2018		Prima Pagina	6
SICILIA SIRACUSA	19/07/2018	34	Restauro completato riapre la sala ipostila <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	19/07/2018	16	L` appello di Legambiente: Scoviamo i piromani <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	19/07/2018	18	Attentato col fuoco al consorzio di bonifica <i>Giuseppe Pantano</i>	10
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	19/07/2018	27	San Biagio, un paese protesta contro i disservizi <i>Concetta Rizzo</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	19/07/2018	28	Sciaccia-Caltabellotta, via ai lavori per la messa in sicurezza <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	19/07/2018	18	Appicca il fuoco su Monte Grifone, arrestato <i>Virgilio Fagone</i>	13
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	19/07/2018	17	Fiamme al Castello Eurialo, disposta la chiusura <i>Gaspere Urso</i>	14
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	19/07/2018	28	Parte un servizio di sorveglianza <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA PALERMO	19/07/2018	2	Trent`anni di campo rom fra abusi e inquinamento i pm indagano sul Comune <i>Domina Marceci</i>	16
SICILIA AGRIGENTO	19/07/2018	36	Intimidazione al Consorzio di bonifica Agrigento 3 <i>Redazione</i>	17
SICILIA CALTANISSETTA	19/07/2018	34	Discariche: controlli della Protezione civile <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2018	1	Sardegna, inaugurato a Olbia il servizio di elisoccorso <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Gimbe: è "giungla ticket" e oltre 1 miliardo lo paghiamo per scelta - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Incendi Sicilia: torna regolare la circolazione delle linee ferroviarie - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	18/07/2018	1	- Sardegna, inaugurato l`elisoccorso regionale: a bordo il Cnsas - Meteo Web - - ----- <i>Redazione</i>	24
cagliaripad.it	18/07/2018	1	Vasto incendio nelle campagne di Uta: la protezione civile spegne le fiamme <i>Redazione</i>	26
cagliaripad.it	18/07/2018	1	Incendi, fiamme domate a Santa Teresa Di Gallura <i>Redazione</i>	27
strettoweb.com	18/07/2018	1	Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli <i>Redazione</i>	28
strettoweb.com	18/07/2018	1	Reggio Calabria, attività anti incendio per l`estate 2018: in Prefettura una riunione per fare il punto della situazione <i>Redazione</i>	29
strettoweb.com	18/07/2018	1	Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento <i>Redazione</i>	30
blogsicilia.it	19/07/2018	1	Terremoto e paura ai piedi dell` Etna, sequenza sismica da ben 13 scosse nella notte <i>Redazione</i>	31
lasicilia.it	18/07/2018	1	Anci Marche, recuperare norma personale <i>Redazione</i>	32
lasicilia.it	18/07/2018	1	Deltaplano precipita, pilota ferito <i>Redazione</i>	33
lasicilia.it	18/07/2018	1	Sequestro area sosta camper Campi Norcia <i>Redazione</i>	34
livesicilia.it	18/07/2018	1	Appicca fiamme a monte Grifone Piromane di 50 anni arrestato <i>Redazione</i>	35
olbianotizie.it	18/07/2018	1	Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2018

olbianotizie.it	18/07/2018	1	Incendio a Santa Teresa Gallura, in azione l'elicottero dei vigili del fuoco e la protezione civile <i>Redazione</i>	37
palermo.repubblica.it	18/07/2018	1	Palermo, arrestato piomane mentre appicca il fuoco su monte Grifone <i>Redazione</i>	38
portotorres24.it	18/07/2018	1	365 giorni evacuati, Bruno: serve un orizzonte certo <i>Redazione</i>	39
portotorres24.it	18/07/2018	1	Domato incendio a Santa Teresa di Gallura <i>Redazione</i>	40
sardegnaoggi.it	18/07/2018	1	Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli <i>Redazione</i>	41
sardegnaoggi.it	18/07/2018	1	Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento <i>Redazione</i>	42
unionesarda.it	18/07/2018	1	- Riola e Nurachi, i barracelli: "Siamo impotenti davanti alle fiamme" - <i>Redazione</i>	43
unionesarda.it	18/07/2018	1	- Fiamme nella zona di Santa Teresa Gallura, in azione i mezzi antincendio - <i>Redazione</i>	44
sardiniapost.it	19/07/2018	1	Santa Teresa, in fumo un ettaro di bosco e macchia mediterranea <i>Redazione</i>	45
palermotoday.it	18/07/2018	1	Bagheria, incendio a Monte Grifone: arrestato piomane <i>Redazione</i>	46
palermotoday.it	18/07/2018	1	Terrasini si riprende il mare: iniziati i lavori per recuperare l'accesso alla "Maidduzza" <i>Redazione</i>	47
siciliainformazioni.com	18/07/2018	1	Piomane su Monte Grifone, arrestato dalla polizia <i>Redazione</i>	48

Messina pillole

[Redazione]

Macchina organizzativa in moto in vista di Ferragosto MESSINA - Per valorizzare la processione della Vara e la Passeggiata dei Giganti, il Comune ha pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse per individuare possibili sponsor inerenti le iniziative del Ferragosto Messinese. I soggetti interessati alle sponsorizzazioni di beni e servizi dovranno comunicare entro giovedì 26 le proposte di prestazioni; quelli interessati allo sponsor economico potranno effettuare le donazioni sino al 10 agosto. Incontro tra console onorario della Federazione Russa e De Luca MESSINA - Il console onorario della Federazione Russa, Giovanni Ricevuto, ha incontrato il sindaco metropolitano Cateno De Luca. Illustrato da parte del console il programma delle manifestazioni in calendario dal 22 al 25 settembre 2018, in occasione del 110 anniversario del terremoto di Messina del 1908. Potatura e abbattimento degli alberi cittadini MESSINA - Il Dipartimento Mobilità urbana e Viabilità ha disposto che sino a venerdì 27, su via Tommaso Cannizzaro, tra via Cesare Battisti e i viali Italia-Principe Umberto, sarà vietata la sosta. Il provvedimento è stato disposto per consentire la potatura e l'abbattimento degli alberi. Proposta per la previsione del consigliere delegato MILAZZO (ME) - Il consigliere Massimo Bagli ha proposto con una mozione l'adeguamento dello Statuto comunale alla previsione e/o inquadramento della figura del consigliere delegato. Previa autorizzazione del sindaco, tale figura potrà occuparsi di specifiche problematiche, collaborando con l'Amministratore. -tit_org-

Vasto incendio tra librino e zia lisa lambisce le case

[Redazione]

VASTO INCENDIO TRA LIBRINO E ZIA LISA LAMBISCE LE CASE an, nu.) Una coltre di fumo intensissima ha invaso per almeno un'ora la parte sud di Librino e Zia Lisa. Panico tra i residenti delle case prossime al punto centrale dell'incendio. I vigili del fuoco da due parti distinte, una da via Segusio Bonaventura e l'altra da viale Librino, in prossimità del raccordo con la tangenziale, hanno accerchiato i focolai e aggredito le fiamme che minacciavano case, auto e garage. L'incendio, divampato probabilmente per cause naturali, ha avuto inizio intorno alle 14.00 e ha tenuto impegnati i pompieri sino a pomeriggio inoltrato. Le zone interessate sono assolutamente prive di manutenzione e lasciate in totale stato di abbandono. 5 Wiaesaa -; '; -tit_org-

Roghi in tutta l'area montana

[Redazione]

Roghi in tutta l'area montana Serie di incendi nella giornata di ieri, con diverse abitazioni lambite dalle fiamme. A Castiglione di Sicilia, in contrada Mitogio, paura per i residenti di case rurali vicine a un rogo ha interessato duemila mq di terreno, con presenza di vigneti e roverelle; qui le fiamme si sono propagate minacciando le case. Gli abitanti hanno tentato invano di spegnere le fiamme ma hanno dovuto allertare gli operatori del 1515. Per circoscrivere l'incendio, è stato necessario l'intervento di una squadra della Forestale che ha avuto il suo bel da fare per circa 60 minuti di intenso lavoro. A Biancavilla in contrada Vigne, le fiamme hanno bruciato mille mq di superficie, ricoperta di roverelle disseminate di sterpaglie. A spegnere il rogo una squadra del Corpo forestale. A Nicolosi in contrada Ragala, 1500 mq di terreno agricolo con presenza di alberi di alto fusto sono andati bruciati. Qui le fiamme hanno lambito delle abitazioni ed i residenti hanno allertato le squadre antincendio, che con il loro intervento hanno evitato che le fiamme si propagassero ulteriormente. Infine a Belpasso in contrada Agnelleria duemila mq di superficie con presenza di macchia mediterranea è andata bruciata disseminata di sterpaglie e rovi. Tempestivo l'arrivo di una squadra antincendio. NUNZIO LEONE -tit_org- Roghi in tuttaarea montana

Prima Pagina

LA SICILIA è ARISTEA 'Oif www.. com é CIOVED'! 19 IUCLO 2018 e provincia P. ARMERINA. Prima ' frattura su nomina delle commissioni,. CAGLIANO. Impegno " prioritario e urgente per il ponte su Sp 22 NICOSIA Avviati lavori per la costruzione dell'isola ecologica L'INCHIESTA AL COMUNE DI ENNA. Risvolti nefasti in vista per gli imputati del processo false presenze in commissione consiliare Rischio incandidabilità per 20 politici Il processo potrebbe definirsi a ridosso delle elezioni con effetti sulla Giunta Di Pietro C'è il forte rischio di incandidabilità per 20 carica ai Comune di Enna - L'ipotesi che Di Pietro per il secondo mandato, potrebbe verificarsi se il processo per falso ideologico consiglieri e funzionali del Comune di Enna non si dovesse definire entro il 2019 o al più tardi inizio primavera del 2020. a un per le amministrative che si celebrerebbero di più tardi a giugno- L'ipotesi di incandidabilità si estenderebbe anche agli altri ex consiglieri coinvolti nel procedimento giudiziario che si aprirà il prossimo 31 avanti al giudice monocratico Alessandra Maria Maira, in quanto mancherebbe un requisito importante d'essere candidati, ovvero l'assenza di carichi pendenti che in questo caso sarebbe specifico Al momento è insussistente, invece, un immediato effetto della Severino. eventualmente intuiva al primo grado dovesse superare i due anni. Se si volesse invece ipotizzare un tempo particolarmente lungo per la definizione del giudizio di primo grado, il reato contestato - falso ideologico aggravato l'ipotesi piena "perché il fatto non sussiste" per Cardona e Filippo Rammetta, in sede di costituzione che, sebbene respinta dal giudice Vittorio La Placa potrebbe essere riproposta ad apertura del dibattimento, rischiando se accolta dal giudice monocratico Alessandra Maira, di inficiare quanto fatto sino ad ora riguardo a questa parte. Secondo' eccezione sollevata. poiché 4 componenti di giunta su 6 sono incompatibili con la firma della delibera per il conferimento Firma unica dall'assessore anziano mentre si sarebbe dovuto nominare un commissario ad interim delibera così risoluzione di parte civile. TIZIANA TAVELLA L'affondo di Solfato e Amato: Uno spreco palese con ben 720 sedute all'anno e relativo gettone adesso da ciliari è in sede dibattimentale. che sarebbero avvenuti nella precedente vanno ieri assessori della sua attuale giunta. Giovanni Conino, Dante Ferrari. Biagio Scialoja - falso - così come aveva già fatto per l'altro farebbe contro la stessa giunta Di Pietro (assessori compresi) attualmente in carica A questo punto, mentre Conino ha dichiarato a caldo, subito dopo la sentenza, di essere fiducioso in un celere chiarimento della sua giunta in parti sul futuro prossimo della giunta Di Pietro coinvolta per due terzi nella vicenda giudiziaria- l'attuale sindaco e tre dei suoi attuali assessori erano consiglieri comunali. Secondo i dipendenti del gruppo consiliare, in cui si sarebbe dovuto aprire un confronto sulla vicenda siderata che già nel 2015 segnalavamo l'eccessivo numero di commissioni consiliari. chiedere le dimissioni del sindaco a seguito del rinvio a giudizio. Na Eralmenie. fino a quando i componenti del Pd non si chianco- giorno. Nonostante fosse diminuito il gettone di presenza, infatti, le commissioni, di durata lampo, arrivavano a 720 all'anno, con conseguenze per Di Pietro, e di alcuni dei componenti della sua Giunta. La loro responsabilità sta con cui hanno affrontato la questione e oggi che governano fa città, che garanzia possono dare ai cittadini?". che rischia di intaccare l'equilibrio politico in vista delle prossime amministrative. nessuno possiamo rivendicare che grazie alla nostra denuncia e all'indagine che è stata aperta, il. i due consiglieri della lega. Saverio Cuci e Giuseppe Savoca intervengono dicendo: LA MONTE CANTINA Quel progetto nel cassetto per contenere le pendici Resta ancora chiusa la "Monte vento dei rocciatori nel frattempo slittato a domani. La chiusura strada provinciale è avvenuta martedì su disposizione del sindaco Maurizio Di Pietro dopo la caduta di alcune pietre pendici del capoluogo. attesa di capire bene quali sono le condizioni della parte in cui la "Monte Cantina" abbiamo chiesto un aggiornamento all'assessore ai Lavori Pubblici Dante Ferrari chiedendogli pure quali sono le condizioni delle altre pendici del capoluogo, già insieme al dirigente del "Tecnico (ing- Russo ndr) faremo tifi sopralluogo per e se fare una revisione dell'apparato presente anticipa sono buone però anche quelle della Monte Cantina sembrava- di consolidarle già fatto. però poi sono delle pietre*. l'assessore ai Lavori Pubblici riconosce che pendici sono sempre un punto interrogativo. sembrare e per quanto buona sia stata la manutenzione, la capita la

pietra che mette in discussione e in dubbio la sicurezza di tutta la strada e sicco- mentale sia questa arteria, la priorità delle priorità in questo momento è proprio a Monte in passato si è anche parlato della necessità di mettere in sirari ricorda che nella volontà di intervenire c'era qualcosa per cui abbiamo lavorato insieme Sp 51 "San Calogero mentre per quel che riguarda la Monte tiniento regionale di Protezione Civile per capire che disponibilità da ma tutto dipende dai lavori che bisogna fares. E questo lo si capirà dopo il sopraituogo stacco delle pietre. WILLIAM SAVOCA dichiarazione su quanto accaduto, considerato potrebbe profilare per la giunta DipieEro. 11 Comuni; di Enna dovrà adesso decidere se reiterare o meno la costituzione di parte civile, Netta, invece, la posizione espressa dai due ridottoi. Amaro e Solfato concludono i loro com portavoce del Movimento a Sala Euno che Ss richiesta di rinvio a giudizio non è una condanna. ma per noi rimane un fatto grave con- terrogan tiatura. nessuno abbia denunciato questa mala gestione della spesa amministrativa della città, a partire dall'attuale primo cittadino, ma politico- Sui piano giudinario ovviamente non resta che attendere l'esito dei processor Anche gli ex Isu avranno accesso al fondo di produttività zione lavoro del Tribunale di Enna. presieduta dai giudice Stancanelli. nel contenzioso Fsì-USae Pier Paolo Di Marco, per i lavoratori a tempo determinato, ex Lsu. rappresentati e difesi da l'avvocato Alessio Cugini, nei confronti dell'Asp di Enna. nosciuEi ai lavoratori a tempo determinato gli oneri derivanti dal franamento accesso- nonché indennità, straordinario e progressioni orizzontali, di faiio discriminandoli. prendere che la negazione di un diritto vante dall ' applicazione della norma visti contrapposti in sede giudiziaria, sentenza riporta legalità e giustizia soci noro di rappresentare sili territorio del ro Consorzio di Erma. ed in second'ordi con' Asp di Ennas. in particoiare con la sentenza è staio derieuro- rebbe.uesia:a!eai Libeneal-. rico- europea 368/200Ý che all'arr. 6 riconosce che al lavoratore a tempo determinato spet to. Così'. Alessio Cugini: E ' una sentenza cepisce!e linee giurisprudenziali della Corte europea e gli indirizzi interpreEaiivi deli'A- disconosduto. Gli ex lavoratori socialmente utili (Lsu) sono stati infatti sino ad oggi e- anzi spesso giungi men I diriiEodeil, vrà necessa M'arco - nel sa dei dirit daroriale che non trovano attuazione nel Cñø ne tanto meno nei Ccia". MARTA FURNARI in maniera determinante, al rag:o degli obiettivi di azione deil'Ajna nuova pagina nel mondo del riamente tenere conto delle con ragione sindacale volta a51a difeti dei lavoratori che sempre più -tit_org-

Restauro completato riapre la sala ipostila

[Redazione]

Riapre la sala postila del castello Maniace dopo i lavori di restauro e miglioramento sismico finanziati dal Dipartimento della Protezione civile. 11 progetto, redatto da Mariella Muti, architetto ed ex sovrintendente ai Beni culturali e da Panieri Meloni, ingegnere fu approvato e finanziato nel 2011 per un importo complessivo di oltre 3 milioni di euro. 11 progetto ha avuto come scopo principale l'adeguamento antisismico del complesso attraverso la sostituzione del "puntellamento provvisorio innalzato nel 2002" a contrasto delle spinte della volta della sala ipostila. La scelta adottata prevedeva la sostituzione di una parte del volume murario degli speroni settecenteschi con una nuova struttura metallica capace di aumentare la stabilità del sistema. In corso d'opera e in collaborazione con la facoltà di Architettura di Siracusa, con la quale era stata stipulata la convenzione, è stato elaborato un nuovo intervento per il rafforzamento della facciata allo scopo di minimizzarne l'impatto. L'intervento è stato realizzato mettendo in opera un "sistema di precompressione esterna dei contrafforti" costituito da una coppia di barre in acciaio ai lati di ogni contrafforte, contrastate superiormente da una piastra posta sulla cimasa muraria; per contenere la spinta orizzontale, a livello del piano di copertura sopra l'estradosso delle volte, sono stati inseriti dei tiranti orizzontali in acciaio con idonei capichiave. Sono inoltre stati realizzati altri interventi tra cui un camminamento nel fossato, tra il piazzale antistante il Castello e l'area della Vignazza, e tra la porta sud e i bastioni; un vespaio di pietrame opportunamente costipato e la successiva "ripavimentazione in pietra" della sala ipostila; la revisione e l'adeguamento dell'impianto elettrico esistente; il restauro del paramento murario del portale monumentale a marmi policromi, delle nicchie architettoniche e dei capitelli; questo intervento ha consentito la ricollocazione di elementi architettonici già custoditi nei depositi della Soprintendenza e di Palazzo Bellomo. L'inaugurazione sabato alle 18. -tit_org-

L` appello di Legambiente: Scoviamo i piromani

[Redazione]

L'INCENDIO DEL BOSCO. L'associazione all'indomani del vasto rogo: Non solo gravi danni alla flora ma anche all'economia della cit L'appello di Legambiente: Scoviamo i piromani Fornite indicazioni utili per determinare le cause che hanno innescato l'incendio e per identificare gli eventuali responsabili, segnalandole alle competenti autorità. Poche ore dopo il devastante incendio sul versante Nord-Est del colle di Agrigento che ha causato ingenti danni al boschetto ed alla vegetazione ripariale presente lungo il fiume Akragas - Legambiente ha invitato i cittadini alla denuncia. Ricordiamo che oltre ai notevoli danni alla flora, alla fauna ed al territorio, tali azioni comportano un notevole dispendio economico che ricadrà sulla collettività hanno spiegato dal circolo "Rabat" -. Pertanto invitiamo tutti a vigilare sul nostro territorio segnalando qualsiasi comportamento anomalo in modo da scongiurare il verificarsi di altri incendi, contribuendo così a preservare il nostro patrimonio di biodiversità e a proteggere noi stessi. L'incendio, che si è sviluppato nella tarda mattinata di martedì e che ha impegnato le squadre di soccorritori fino alle 19,45 circa, ha creato seri danni all'area boschiva. Le fiamme si sono inoltre spinte oltre la strada statale 640 che è rimasta chiusa al traffico per oltre cinque ore - interessando pure il boschetto presente a Sud di contrada Mendolito. Per circoscrivere prima e avere la meglio sulle altissime fiamme dopo sono stati impegnati un elicottero del corpo Forestale e due canadair, numerosi inoltre i mezzi di soccorso a terra e le squadre del corpo Forestale, dei vigili del fuoco, dell'Anas, della Protezione civile, nonché polizia, carabinieri e polizia provinciale. Va evidenziato che oltre ai pesanti danni alla vegetazione ed alla variegata fauna presente in tale aree, gravi effetti negativi si avranno sulla stabilità di tali versanti - hanno spiegato, a chiare lettere, dal circolo "Rabat" di Legambiente -. Va infatti sottolineata l'eccellente azione che la vegetazione presente sui versanti argillosi del colle di Agrigento esercita sul dissesto idrogeologico, frenando notevolmente l'azione erosiva esercitata dalle acque. Sia per la salvaguardia dell'ambiente circostante, sia per evitare futuri dissesti idrogeologici che per scongiurare un dispendio economico che poi si riverbera sulle tasche degli agrigentini, il circolo Rabat di Legambiente ha invitato tutti alla denuncia e alla piena collaborazione con le forze dell'ordine. L'obiettivo è chiaramente uno soltanto: identificare gli eventuali piromani ed evitare che analoghi episodi possano tornare a ripetersi. (CR) È L'incendio del bosco -tit_org-appello di Legambiente: Scoviamo i piromani

sede di ribera.

Attentato col fuoco al consorzio di bonifica

[Giuseppe Pantano]

SEDE DI RIBERA. Il direttore Giovanni Tomasino: È stato un episodio molto spiacevole, evidentemente abbiamo dato fastidio a qualcuno ma di certo non ci fermiar. Gli autori del danneggiamento hanno forzato una porta di ingresso e incendiato un furgoncino, il rogo non si è estes. Il danneggiamento arriva in un momento positivo per l'ente. Durante lo scorso inverno, invece, gli agricoltori agrigentini hanno vissuto momenti drammatici. Giuseppe Pantano RIBERA Un episodio spiacevole, fortunatamente sventato dal tempestivo intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Io e il commissario siamo arrivati subito a Ribera, manifestando solidarietà ai dipendenti, parlando con le forze dell'ordine. Evidentemente, l'azione di risanamento e di rinnovamento e la lotta ai furti d'acqua hanno dato fastidio. Noi andremo avanti. Poche parole, ma efficaci da parte di Giovanni Tomasino, direttore del Consorzio di Bonifica di Agrigento che ieri ha subito un incendio nella sede di Ribera, che si trova nella Rotonda dei Pini. Pochi dubbi sull'origine dolosa del rogo che ha danneggiato un furgoncino e causato, complessivamente, pochi danni. I carabinieri ed i vigili del fuoco avrebbero verificato che una porta d'ingresso sarebbe stata forzata e sarebbero state rilevate, all'interno dei locali tracce di liquido infiammabile. Per fortuna - dice il direttore Tomasino - l'intervento è stato spento in maniera tempestiva perché avrebbe potuto interessare altri mezzi trattori, escavatori, pale meccaniche. Se l'incendio non fosse stato subito domato i danni sarebbero stati ingenti. Bisogna considerare anche la vicinanza ad alcuni palazzi. Le indagini sono state subito avviate dai carabinieri della tenenza di Ribera che, partendo da quanto rilevato, allargheranno il raggio di azione cercando di risalire ai responsabili di quanto accaduto. I carabinieri hanno subito informato la Procura della Repubblica di Sciacca. Il consorzio vive un momento positivo per quanto attiene ai servizi offerti. Durante lo scorso inverno gli agricoltori agrigentini hanno vissuto momenti drammatici per il rischio che non venisse assicurata la necessaria irrigazione ai loro terreni e, invece, adesso, grazie alle piogge, ma anche a un piano messo in campo dal Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale riguardante la provincia di Agrigento, l'acqua nei campi è già arriva e verrà assicurata una adeguata campagna irrigua. Lo hanno confermato, già nelle scorse settimane, i vertici del Consorzio con il commissario, Vincenzo Pernice, e il direttore, Giovanni Tomasino. Sono stati messi in pressione tutti gli impianti, collaudati ed avviata la distribuzione. Il commissario ha parlato anche di necessità di risparmio dell'acqua ma sotto il profilo dell'efficientamento delle risorse, degli impianti, sulla base delle disponibilità nelle dighe. Siamo ottimisti - aggiunge - anche perché si è arrivati a questo risultato sulla base dei lavori, anche di manutenzione, che sono stati realizzati agli impianti, creando le condizioni per la distribuzione. Diciotto milioni di metri cubi nella diga Castello, 6 milioni nella Raia di Frizzi e, sul fronte del Belice, 20 milioni nel Lago Arancio. Questo il quadro nello scorso mese di giugno. Il quantitativo di acqua presente negli invasi rappresenta una garanzia per l'irrigazione dei terreni. E pensare che pochi mesi fa, in assenza di piogge, la situazione sembrava volgere negativamente anche per l'agricoltura agrigentina. La sola irrigazione di emergenza, della quale si parlava, non avrebbe consentito la giusta maturazione delle arance che avrebbero perso qualità e dunque valore sui mercati nazionali e internazionali. Le semine primaverili ed estive vanno sostenute con i necessari quantitativi di acqua. Questo solo per il settore agrumicolo, ma avrebbe subito danni tutto il comparto agricolo. Il distretto agricolo di Ribera, che comprende i territori di Sciacca, Caltabellotta, Calamonaci, Villafranca, Burgio, Lucca, Bivona, Montallegro e Cattolica Eraclea, è stata una delle zone più colpite dalla crisi dovuta alla eccessiva carenza di piogge. La situazione è mutata radicalmente, nel Ribere, anche grazie all'acqua che è arrivata dal Gammata con le manovre effettuate nella diga Castello e con ulteriori 250 litri al secondo. Il coordinamento di queste attività viene svolto dal consorzio. ("6P) -tit_org-

San Biagio, un paese protesta contro i disservizi

0 Lungo corteo con fischietti e cartelloni per contestare i rincari di Tari e acqua. Bruciate alcune bollette davanti al Comune

[Concetta Rizzo]

MANIFESTAZIONE. La comunità è stata colpita al cuore dall'inchiesta antimafia Montagna e il sindaco è ancora in carcere, da allora l'ente è in commissariamer San Biagio, un paese protesta contro i disservizi; Lungo corteo con fischietti e cartelloni per contestare i rincari di Tari e acqua. Bruciate alcune bollette davanti al Comune Il malcontento e gli stenti hanno avuto, di fatto, il sopravvento e ieri è stato il giorno dello sciopero generale. La gente urla: Il paese è sporco, non abbiamo nulla e paghiamo tasse più care. Concetta Rizzo SAN BIAGIO PLATANI Con i fischietti in bocca e con in mano cartelloni e striscioni hanno riempito - al grido di: Siamo il paese che paga di più, vergognatevi - le strade e la piazza di San Biagio Platani. Qualcuno, davanti l'ingresso del Municipio, ha anche, provocatoriamente, incendiato le bollette. Perché la filosofia che ha tenuto in piedi lo sciopero generale di ieri a San Biagio Platani è stata una soltanto: Non permettiamo che si continui a calpestare la nostra dignità. Al Comune di San Biagio Platani si è concluso, da non molto tempo, l'accesso ispettivo antimafia. La commissione, nominata dal ministero su sollecitazione della Prefettura, ha compiuto tutti i passaggi tecnici e squisitamente formali per acquisire i documenti necessari, farsi un'idea e relazionare al prefetto che a sua volta ha notiziato il ministero. San Biagio Platani non è andata alle urne per il rinnovo dei vertici amministrativi. La città, dopo l'operazione antimafia Montagna che ha portato in carcere anche il sindaco Santino Sabella, è commissariata. Il malcontento e gli stenti hanno avuto, di fatto, il sopravvento e ieri è stato il giorno dello sciopero generale, il giorno che ha permesso a tutti di urlare: Politici avete rovinato San Biagio Platani e i suoi abitanti e di protestare contro l'aumento sproporzionato della Tari e dell'acqua. Il paese è sporco, come se ci vivessero bestie - scrivono alcuni residenti -. Nessuna derattizzazione e disinfestazione. San Biagio è stato uno dei primi Comuni che ha iniziato a fare la raccolta differenziata: dieci anni fa, quando funzionava era al 70 per cento. Adesso, i cittadini fanno la raccolta per tenere la spazzatura a casa a marcire in quanto il servizio è confuso e irregolare. I sambiagesi hanno manifestato contro il canone dell'acqua. Per il 2018 pagheremo 235 euro ben 75 euro in più rispetto al 2017 - si legge nel manifesto che spiega le motivazioni dello sciopero generale -. Tassa dei rifiuti: per il 2018 pagheremo il 30 per cento in più. La protesta, nel dettaglio, ha riguardato anche il malfunzionamento della raccolta differenziata dei rifiuti; la riduzione talvolta ad un turno settimanale dell'erogazione dell'acqua con scarsa pressione della portata; non funzionamento del depuratore comunale; mancata illuminazione, disinfestazione e pulizia del paese; pesimo stato della viabilità urbana, extraurbana e rurale; presenza di numerose discariche abusive di amianto e mancato completamento della bonifica dell'ex discarica zona Montagna. I cittadini di San Biagio hanno, con il corteo che s'è snodato lungo le vie del centro cittadino, chiesto la realizzazione di laghetti collinari per raggiungere l'autonomia dell'acqua sia per uso potabile che per uso irriguo. Di fatto, la manifestazione - che ha ottenuto una grandissima adesione ha avuto come obiettivi: la diminuzione delle tasse, il miglioramento dei servizi, il rispetto dell'ambiente e della salute, la ripresa e la trasformazione socio-economica del paese. Il gesto più eclatante è stato certamente quello dell'incendio di alcune bollette proprio davanti l'ingresso del Municipio. Una delegazione degli abitanti è stata poi accolta in Comune. Quella di ieri potrebbe però essere soltanto l'inizio di una lunga battaglia. (CR) -tit_org-

Sciacca-Caltabellotta, via ai lavori per la messa in sicurezza

[Redazione]

GARA DELLA PROTEZIONE CIVILE. L'impresa agrigentina Isor si è aggiudicata l'appalto. Gli interventi dovrebbero concludersi in un anno a Sciacca-Caltabellotta, via ai lavori per la messa in sicurezza. SCIACCA Firma del contratto, consegna dei lavori e ieri mattina inizio delle opere da parte dell'impresa agrigentina Isor che dovrà rendere sicura la strada Sciacca-Caltabellotta. Si è aggiudicata i lavori per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della provinciale 37 che ammontano a un milione 890 mila euro. Ieri, all'apertura del cantiere, è intervenuto anche il sindaco di Caltabellotta, Paolo Segreto. Una grande giornata - commenta il sindaco. Paolo Segreto - per la sicurezza stradale e la crescita turistica del mio comune. Un anno la durata dei lavori. La gara è stata indetta dalla Protezione Civile attraverso il Servizio rischi sismico e vulcanologico di Catania e consentirà di eliminare tutti i danni causati dal nubifragio del 24 e 25 novembre del 2016. Le operazioni di gara si sono svolte presso la sede dell'ufficio di Catania e sono state circa 400 le ditte che hanno avanzato istanza di partecipazione per l'esecuzione dei lavori. Grazie a un finanziamento di un milione e 300 mila euro a Caltabellotta vengono eseguiti anche i lavori di eliminazione delle condizioni di pericolo e di ripristino della transitabilità della strada Cottonaro-Lavanche. Questi lavori sono stati finanziati con fondi della Regione Siciliana. Questa strada è intransitabile già da alcuni anni a causa di una frana e quando sarà ripristinata potrà consentire di raggiungere agevolmente da Caltabellotta anche la zona di San Carlo e dunque l'area del palermitano. Un anno la durata dei lavori. Con questi due lavori - dice il sindaco di Caltabellotta, Paolo Segreto - migliorerà nettamente non soltanto la possibilità di raggiungere Caltabellotta, ma anche il collegamento tra il nostro comune e l'area del palermitano. La messa in sicurezza di questa strada spingerà tanti altri turisti a raggiungere il nostro Comune durante tutti i mesi dell'anno. Paolo Segreto che, assieme alla sua amministrazione, sta lavorando al progetto di paese-albergo, favorendo l'utilizzo di strutture esistenti in chiave turistica, inserisce quest'intervento in un più vasto pacchetto di opere pubbliche che saranno realizzate. Questi lavori si aggiungono a quelli già completati che hanno consentito la riapertura del ponte tra Caltabellotta e San Carlo - dice Segreto ed all'appalto per il consolidamento di viale Bonfiglio e via Fontanelle, sempre attraverso la Protezione civile. Il primo stralcio è per 350 mila euro. Il progetto complessivo è per 910 mila euro, ma non ancora interamente finanziato. A Caltabellotta tra pochi giorni inizieranno anche i lavori di ristrutturazione del palazzo comunale con gli uffici che dovranno trasferirsi nei locali prima occupati da una scuola. (W) -tit_org-

ciaculli.

Appicca il fuoco su Monte Grifone, arrestato*[Virgilio Fagone]*

CIACULLI. Nello scooter utilizzato per raggiungere la zona sono stati trovati volantini e carte anneriti. Da chiarire i motivi per i quali l'uomo ha innescato le fiamme. Appicca il fuoco su Monte Grifone, arrestato. Preso un cinquantenne, è accusato di incendio boschivo. A segnalare il rogo residenti preoccupati per le loro case. Oltre alla polizia, sono intervenuti anche vigili del fuoco per domare le fiamme che hanno messo in pericolo diverse abitazioni. Il vento ha alimentato la diffusione del rogo. Virgilio Fagone Ha raggiunto con il suo scooter Monte Grifone e si è messo all'opera per appiccare un incendio. G. L. R., palermitano di 50 anni, non si aspettava di essere individuato dalle forze dell'ordine ed è stato colto con le mani nel sacco. Per lui è scattato l'arresto con l'accusa di incendio boschivo. A bloccarlo sono stati i poliziotti delle volanti in collaborazione con gli agenti del corpo forestale regionale. Un intervento che ha permesso di evitare la distruzione di arbusti e vegetazione in una delle montagne che sovrastano la città. Secondo la ricostruzione degli agenti, l'incendiario è entrato in azione martedì in pieno giorno ed avrebbe cercato di approfittare del torrido vento che in questi giorni spira sul capoluogo per appiccare il fuoco sul monte Grifone, nella zona di Ciaculli. La sua azione non è passata inosservata ad alcuni abitanti della zona, che hanno immediatamente lanciato l'allarme alla centrale operativa della questura e ai vigili del fuoco segnalando una situazione di pericolo a causa di diversi focolai non distanti dalle case. Mentre i pompieri, dopo avere raggiunto la zona, si sono messi all'opera per domare le fiamme, i poliziotti hanno imboccato una strada impervia sfidando i pericoli dell'inalazione dei fumi dell'incendio per mettersi alla ricerca dell'incendiario. L'uomo è stato raggiunto nelle vicinanze di un focolaio ancora attivo ed è stato riconosciuto dagli abitanti della zona come colui che aveva appiccato il fuoco in più punti del Monte Grifone. A chiarire ulteriormente il quadro delle sue responsabilità anche i risultati della perquisizione del ciclomotore con il quale aveva raggiunto il monte: una cospicua quantità di carte e volantini, alcuni già anneriti, verosimilmente utilizzati come innesco per l'incendio. Il personale del corpo forestale ha poi certificato anche la natura dolosa dell'incendio. L'uomo è stato arrestato e lo scooter, peraltro sprovvisto di copertura assicurativa, e tutto il contenuto del bauletto sono stati posti sotto sequestro. Il provvedimento è stato poi convalidato dalla magistratura. Restano da chiarire ancora i motivi per i quali l'uomo abbia appiccato l'incendio. Indagini sono in corso per stabilire se nel passato si sia reso responsabili di altri raid. Negli ultimi giorni, con l'aumento delle temperature, in tutta la provincia sono scoppiati diversi roghi. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento dei Canadair per lanci di acqua dall'alto. Tra le zone più frequentemente colpite c'è il Monte San Calogero, nella zona di Termini Imerese. Qui il Comune ha deciso di raddoppiare i turni di vigilanza del gruppo di volontari della Protezione Civile. Molti incendi nei boschi e nelle campagne, soprattutto nel periodo estivo, sono di origine dolosa. Con danni per l'ambiente e per il territorio incalcolabili. In estate i roghi rappresentano una concreta e grave minaccia per abitazioni e infrastrutture, causano danni economici ingenti e, a volte, provocano morti. Per questo è molto importante avviare mirate attività di prevenzione e rafforzare le squadre anticendio. Nei boschi siciliani sono state costruite torrette di avvistamento per avvistare le fiamme e consentire interventi rapidi per limitare i danni. -tit_org-

Fiamme al Castello Eurialo, disposta la chiusura

[Gaspere Urso]

ARCHEOLOGICI I. La decisione è stata presa ieri dalla direttrice del Polo regionale di Siracusa Maria Musumeci per i danni provocati alle staccionate in leg' Fiamme al Castello Eurialo, disposta la chiusura. Il rogo, che si è originato da alcune sterpaglie nell'area delle Mura Dionigiane, è stato spento dai vigili del fuoco. E' stato chiuso temporaneamente al pubblico il Castello Eurialo dopo i danni provocati da un vasto incendio spento dai pompieri. Ma infuria la polemica politica tra opposizione e amministrazione. Gaspere Urso Mancano le condizioni di sicurezza e il Castello Eurialo resta chiuso al pubblico. L'incendio che martedì mattina ha devastato decine di ettari di sterpaglie nell'area delle Mura Dionigiane ha lasciato ferite anche a due passi da uno dei monumenti suggestivi della città, sull'Epipoli. Il rogo è divampato pochi minuti dopo le 11,30 e, anche a causa delle altissime temperature di questi giorni, in poco tempo ha avvolto la campagna che si trova proprio lungo le Mura Dionigiane. La violenza delle fiamme ha costretto gli agenti della polizia municipale a chiudere per quasi due ore viale Epipoli anche per consentire ai vigili del fuoco di portare avanti le operazioni di spegnimento dell'incendio. Spenti anche gli ultimi focolai, però, sono rimasti i cocci da raccogliere. E tra questi c'è anche proprio la situazione legata al Castello Eurialo. "Le fiamme - spiega Maria Musumeci, direttrice Polo regionale di Siracusa per i siti e i musei archeologici - hanno danneggiato una parte delle staccionate in legno che delimitano il perimetro dei percorsi per la visita al Castello. Per questa ragione sto disponendo la chiusura della struttura perché non è al momento possibile garantire le condizioni di sicurezza". Per la riapertura del sito archeologico bisognerà quindi attendere la sistemazione delle staccionate danneggiate dalle fiamme. Su quanto accaduto scoppia adesso la polemica con un botta e risposta tra Progetto Siracusa, il movimento che ha sostenuto la corsa a sindaco di Ezechia Paolo Reale, e il Comune, in particolare l'assessore alle Politiche culturali e al Turismo Fabio Granata. "Abbiamo più volte posto l'attenzione, anche con i consiglieri di circoscrizione Marino e Pastore, sullo stato d'incuria e di abbandono in cui versa uno dei luoghi più affascinanti e suggestivi della nostra città, il Castello Eurialo - hanno spiegato i consiglieri comunali Michele Mangiafico, Simone Ricupero, Curzio Lo Curzio e Cetty Vinci -. Era prevedibile che in mancanza di interventi, la fortezza siracusana sarebbe stata percorsa dalle fiamme così come già accaduto poco tempo fa per il Santuario di Demetra e Kore di piazza della Vittoria". Progetto Siracusa attacca poi il Vermexio anche se, va detto, la competenza sul Castello Eurialo è della Regione. "L'amministrazione comunale - sostengono i quattro consiglieri comunali - ha dimostrato disattenzione rispetto ai beni culturali perché avrebbe anche solo potuto sollecitare preventivamente interventi importanti nei confronti degli enti che hanno la competenza per effettuarli". Sulla vicenda interviene anche l'assessore Granata che pone l'accento proprio sulle competenze rispetto al monumento. "Avrò presto il piacere di incontrare i consiglieri di Progetto Siracusa per spiegare loro le reali competenze sul patrimonio culturale della città poiché non mi sembra possibile che chi siede in consiglio comunale non sappia che il Castello Eurialo è di esclusiva competenza regionale". Granata aggiunge poi che al di là delle competenze "c'è grande attenzione da parte del governo della città per questa importantissima testimonianza della nostra identità culturale". "In questa prospettiva la giunta in settimana formalizzerà all'assessore regionale ai Beni culturali Sebastiano Tusa e alla Regione, la richiesta di istituzione del grande Parco archeologico di Siracusa, nel quale il Castello Eurialo e le Mura Dionigiane, rappresenteranno un unicum con l'area della Neapolis determinando così la valorizzazione e la tutela che meritano. Trovo curioso e comunque disdicevole il tentativo di attribuire delle responsabilità alla nostra amministrazione, che invece pone al centro della propria azione politica la valorizzazione materiale e immateriale del nostro enorme patrimonio culturale". CGAUR)

PROGETTO SIRACUSA: STATO DI INCURIA SECCA REPLICA DI FABIO GRANATA -tit_org-

Alcamo, prevenzione degli incendi

Parte un servizio di sorveglianza

[Redazione]

Q Alcamo, prevenzione degli incendi Una convenzione tra il Comune di Alcamo e un'associazione per attivare un servizio di sorveglianza aerea, finalizzata alla prevenzione degli incendi nel territorio alcamese. È l'accordo appena firmato dall'amministrazione Surdi con l'associazione Fly Team. L'assessore comunale alla Protezione civile Fabio Butera, a tal proposito, dichiara: Sarà possibile avere foto e video dall'alto ed ottenere informazioni in tempo reale sia in caso di incendio che di sorveglianza preventiva. (*lvIAPR*) -tit_org-

Trent'anni di campo rom fra abusi e inquinamento i pm indagano sul Comune

[Domina Marceci]

Trent'anni di campo rom fra abusi e inquinamento i pm indagano sul Comune. Disposto il sequestro della baraccopoli. Nel mirino dei magistrati i mancati provvedimenti dell'amministrazione ROMINA MARCECA. Rifiuto di atti di ufficio, invasione di terreni sottoposti a vincolo paesaggistico, realizzazione di una discarica abusiva. Sulle teste dei burocrati comunali degli ultimi 28 anni pendono questi tre reati, contestati dalla procura, al momento, nei confronti di ignoti per la realizzazione del campo rom di viale del Fante. Ieri il campo, sorto nel 1990 in una porzione del Parco della Favorita di 60mila metri quadrati, è stato sequestrato su disposizione del giudice per le indagini preliminari Walter Turturici e affidato al capo della polizia municipale. Cumuli di rifiuti anche pericolosi (tra i quali l'amianto), scarichi a cielo aperto, fili volanti per approvvigionarsi di luce elettrica. Pericolo per la salute e mancanza di sicurezza, ha scritto il gip che nel provvedimento fa riferimento anche alle 48 baracche fatiscenti che accolgono 20 famiglie per un totale di oltre 100 persone. Danni ambientali e responsabilità contabili e amministrative vengono contestati a burocrati che, adesso, l'aggiunto Sergio Demontis e il sostituto procuratore Pierangelo Padova stanno individuando. L'indagine punta ad accertare per che in tutti questi anni i burocrati comunali non hanno impedito il protrarsi dell'occupazione abusiva da parte dei rom. Un sopralluogo del febbraio del 2017 da parte dei carabinieri ha fatto emergere situazioni già conosciute negli anni. Secondo il giudice di allora il provvedimento di demolizione richiesto dalla procura non aveva carattere di urgenza: le baracche stavano lì da decenni. Bisognava continuare a indagare. E ora il pm ha fornito al nuovo gip un quadro completo della situazione. Ci sono elementi atti a dimostrare la paventata situazione di pericolo, scrive adesso il giudice che, ripercorre anche la storia di un intervento risolutivo al campo rom mai effettuato dai dipendenti comunali. La porzione del Parco della Favorita non poteva essere adibita a campo rom in ragione del regime vincolistico dell'area, continua. Ma tra le omissioni contestate al Comune ci sono anche quelle di non avere dato corso al pagamento di una quota giornaliera da parte dei rom per l'occupazione del campo, delle spese di acqua e luce, e anche dei danni provocati al terreno, ad esempio, con l'incendio dei rifiuti. Tutte prescrizioni inserite nel "Regolamento campi nomadi". E, poi, giù con l'elenco delle varie segnalazioni da parte di Asp, Amia, Arpa, polizia municipale e Comune. Tutte segnalazioni che parlavano di pericoli legati ai fili volanti, discariche abusive, carenze igieniche sanitarie. Segnalazioni che sono state scritte e inviate a partire dal 1997 ma rimaste lettere morte. Fino al 23 giugno del 2017, dopo l'ultimo sopralluogo dei carabinieri e una riunione al Comune proprio per discutere delle problematiche del campo, scrive il giudice le condizioni del campo risultano essere immutate, nessuna iniziativa è stata intrapresa per migliorare la situazione. Il Comune adesso corre ai ripari e annuncia che sarà data una casa ai rom. Questo provvedimento affermano il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore alla Cittadinanza solidale Giuseppe Mattina - è la conferma della necessità ed urgenza di dare attuazione al progetto, che è già inserito e finanziato con il Pon Metro, per la definitiva dismissione del campo, attraverso la ricollocazione dei suoi attuali abitanti e l'intensificazione dei percorsi di integrazione. L'amministrazione chiederà di poter rendere immediatamente disponibili le somme previste e programmate per il 2019. r-w - -. '.... c., a. La casa Una delle baracche del campo rom -tit_org-

Trent'anni di campo rom fra abusi e inquinamento i pm indagano sul Comune

**RIBERA. Ignoti hanno appiccato il fuoco a un mezzo e varie attrezzature
Intimidazione al Consorzio di bonifica Agrigento 3***[Redazione]*

RIBERA. Ignoti hanno appiccato il fuoco a un mezzo e varie attrezzature RIBERA. Atto di intimidazione contro la sede periferica riberese del consorzio di bonifica Agrigento 3 alla cui struttura ignoti hanno appiccato il fuoco. Nella notte a cavallo tra martedì e mercoledì, alcuni malviventi hanno forzato il cancello d'ingresso e la porta del magazzino, posti in contrada "Spataro", proprio davanti la rotatoria della strada provinciale 33 per Seccagrande, e una volta dentro l'immobile hanno dato fuoco all'autovettura Suv e ad attrezzature varie utilizzate quotidianamente per l'irrigazione degli agrumeti. Era da poco passate l'una e mezza di notte, quando le fiamme, sprigionatesi nel magazzino, hanno attirato l'attenzione degli automobilisti di passaggio. E' scattato subito l'allarme e sul posto sono arrivati i carabinieri della locale tenenza, i vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca e alcuni impiegati ed operai che lavorano nella struttura consortile. Le fiamme hanno danneggiato pesantemente il veicolo che trasporta operai e mezzi, altri oggetti che vengono utilizzati per l'irrigazione dei giardini e hanno annerito le pareti del magazzino. 1 militari di Ribera, al comando del tenente Fabio Proietti, hanno fatto i rilievi e hanno subito appurato la presenza di residui di carburante con il quale è stato appiccato l'incendio che diventa così doloso. 1 carabinieri vogliono appurare se qualche dipendente del consorzio abbia subito delle minacce in un periodo in cui si svolge la campagna irrigua o se si tratta di una intimidazione legata all'aumento del canone e del consumo dell'acqua che le aziende hanno subito di recente. 1 piromani hanno rischiato parecchio perché nei pressi della rotatoria stradale viaggiano anche di notte tanti automobilisti che, di ritorno dal mare di Seccagrande, potevano intravedere i malfattori che hanno tagliato catene, lucchetti e scardinato la porta di ferro. Ieri mattina sono arrivati a Ribera il dott. Giovanni Tomasino e il dott. Pippo Palmeri, rispettivamente direttore e commissario del consorzio per esprimere solidarietà ai lavoratori e al mondo agricolo. E. M. -tit_org-

Accordo col Comune**Discariche: controlli della Protezione civile***[Redazione]*

Accordo col Comune Il Comune ricorre anche al sostegno degli operatori della Protezione Civile per cercare di potenziare i controlli per scongiurare la nascita di discariche abusive nel territorio comunale: l'assessore Giuseppe Tumminelli ha incontrato le associazioni di volontariato della Protezione Civile (P.A. e Pantere Verdi) per avviare la campagna di prevenzione per l'abbandono indiscriminato di rifiuti da parte degli "sporcaccioni" e di informazione per effettuare una corretta differenziazione dei rifiuti. Il presidio inizierà nei prossimi giorni nelle aree censite dal Comune, ha detto l'assessore Tumminelli. Sono state censite tutte le zone cittadine - e sono tante - interessate all'abbandono di rifiuti di ogni genere, anche se c'è la possibilità di smaltire gratuitamente quelli ingombranti telefonando alla società che si occupa del servizio di raccolta. Tra le strade che saranno controllate, ci sono quelle delle vie Suterese, viale Amedeo, Medaglie d'Oro, via Xiboli, e altre ancora. -tit_org-

Sardegna, inaugurato a Olbia il servizio di elisoccorso

[Redazione]

Mercoledì 18 Luglio 2018, 15:24 Si tratta di un servizio essenziale che la Sardegna prima non aveva e che ora, già da qualche giorno, è a disposizione di quanti ne abbiano bisogno. Oggi siamo qui per dare ufficialità alla partenza di un servizio essenziale che la Sardegna prima non aveva e che ora, già da qualche giorno, è a disposizione di quanti ne abbiano bisogno. Elisoccorso è un enorme miglioramento nel diritto alla salute che diamo ai nostri cittadini e a quanti decidono di venire a visitare la nostra Regione. E gli oltre 60 interventi già fatti in questi primissimi giorni di attività dimostrano quanto fosse importante averlo e quanto funzioni bene. Così il presidente Francesco Pigliaru ha aperto il suo intervento, stamattina nell'hangar dell'aeroporto Costa Smeralda di Olbia, alla cerimonia di inaugurazione del servizio di elisoccorso, nel corso della quale ha annunciato la partenza del servizio anche dall'aeroporto militare di Alghero dal prossimo 15 agosto. Ci sono voluti anni per averlo - ha proseguito il Presidente -, ma ora possiamo dire a buon diritto non solo di aver realizzato concretamente un punto centrale del nostro programma di legislatura, ma anche di poter toccare con mano gli effetti positivi di una riforma in cui abbiamo creduto, che abbiamo portato avanti con determinazione e che ora inizia a mostrare il valore dei singoli risultati nel disegno complessivo. Trasportare in pochi minuti le persone non in un luogo di assistenza generico ma esattamente dove si eroga la prestazione migliore, così come reso possibile dalla costruzione della rete sanitaria, significa dare risposte specifiche alla specifica urgenza. Questo è un pezzo importante della Sardegna che avevamo in mente quando abbiamo fatto la riforma, ha concluso Francesco Pigliaru, ringraziando quanti hanno collaborato al raggiungimento di questo importante obiettivo e sottolineando la collaborazione preziosa offerta dalla Regione Lombardia come esempio di regionalismo virtuoso. Alla cerimonia sono intervenuti anche l'assessore della Sanità, Luigi Arru, il Presidente del Consiglio Regionale, Gianfranco Ganau, i direttori generali dell'Areus e dell'Ats, Giorgio Lenzotti e Fulvio Moirano, il responsabile dell'Areu Lombardia, Alberto Zoli, il presidente del Soccorso Speleologico alpino nazionale Maurizio Dell'Antonio, il presidente della Dinamo Sassari, Stefano Sardara e il vescovo della Diocesi di Olbia Tempio, monsignor Sebastiano Sanguinetti. Il servizio che inauguriamo oggi ha dimostrato, nelle prime settimane di attività, le sue potenzialità in termini di risposta tempestiva alle emergenze su tutto il territorio regionale. È il risultato di un gioco di squadra che si avvale di personale qualificato, formato grazie alla collaborazione con l'Areu lombardo e il Soccorso alpino, dotato di attrezzature in grado di fornire al paziente cure avanzate nel corso del trasporto. Andiamo avanti verso una sanità che, in un'idea globale di Sardegna, ha visione di programmazione e di rete, in coerenza con le riforme che questa Giunta ha con convinzione realizzato nel corso della legislatura. Ha detto l'assessore della Sanità Arru ha anche annunciato che il Servizio veniva utilizzato, durante l'inaugurazione, per il trasporto di organi e dell'équipe medica da Sassari al Brotzu Cagliari. Auspico che un servizio come quello inaugurato oggi sia presto attivato in altre regioni italiane, ha detto Maurizio Dell'Antonio, presidente nazionale del Soccorso Alpino. Sono particolarmente soddisfatto di aver raggiunto questo primo risultato, seppure parziale. È ancora molto da fare, ma abbiamo mantenuto gli impegni assunti dimostrando che è possibile superare tutte le difficoltà con il lavoro di squadra, concentrati sull'obiettivo, e questo è già un risultato importante, ha detto il Direttore Generale dell'Areus, Giorgio Lenzotti, che, oltre alla Regione, ha voluto ringraziare i medici e gli infermieri che si sono sottoposti a un programma formativo particolarmente intenso, gli operatori delle centrali del 118 che hanno saputo affrontare il cambiamento procedurale determinato dall'attivazione del Servizio, le Aziende sanitarie sarde che hanno messo a disposizione il loro personale, il Soccorso alpino definito partner indispensabile di grandissima professionalità ed affidabilità e l'Areu Lombardia per il sostegno offerto nella fase di avvio. Il Servizio di Elisoccorso regionale, operativo dallo scorso primo luglio, è gestito dalla Airgreen. A oggi le basi attivate sono quelle di Cagliari Elmas (dove opera un Airbus h12) e Olbia; qui a partire dal 1 agosto il servizio sarà effettuato 24 ore su 24 grazie all'operatività di un elicottero Leonardo (attualmente il servizio è h12). Dal prossimo 15

agosto sarà attivata anche la base di Alghero Fertilia (Airbus, con operatività h12) a garanzia di una maggiore copertura su tutto il territorio regionale. Airgreen fornisce tre elicotteri HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) insieme al personale tecnico e di volo dotato di adeguata esperienza. Il personale medico e infermieristico è stato selezionato dall'Areus (Azienda regionale emergenza urgenza della Sardegna) in collaborazione con Areu della Regione Lombardia. Come per tutto il sistema dell'emergenza attivazione dell'elisoccorso avviene attraverso le Centrali operative del 118 di Cagliari e Sassari, i tempi per la messa in moto dei mezzi sono quelli previsti dal capitolato di gara e cioè non oltre i cinque minuti dall'arrivo dell'allerta. A bordo dei tre elicotteri operano un pilota (coadiuvato da un secondo pilota nelle ore notturne), un medico, un infermiere, un tecnico verricellista e un elisoccorritore del Soccorso Alpino e speleologico della Sardegna che collabora con il Servizio e che, nei mesi scorsi, ha contribuito alla formazione del personale con particolare attenzione alle modalità di intervento nei luoghi impervi. L'equipaggio di bordo è in grado di fornire assistenza medica e infermieristica necessaria durante il volo. Tutti gli elicotteri sono in grado di raggiungere l'intero territorio regionale sulla base delle necessità, così come è accaduto per gli interventi delle scorse settimane. I mezzi hanno infatti la stessa capacità operativa e possono sostituirsi a vicenda. Si tratta quindi di un valore aggiunto per il Servizio. Sono state 67 le attivazioni del servizio di Elisoccorso nel periodo tra il 1 e il 15 luglio 2018 dalle Centrali operative del 118 di Cagliari e Sassari. Di queste, 6 sono state annullate. 45 sono stati gli interventi primari, che prevedono cioè assistenza e eventuale trasferimento del paziente dal luogo in cui si è verificato l'evento acuto all'ospedale più idoneo. Gli interventi secondari (dall'ospedale di ricovero a quello in grado di offrire le cure idonee) sono stati invece 11. 5 gli interventi complessivi in luoghi impervi. Le tempistiche, in condizioni standard, sono evidentemente più rapide rispetto all'attivazione del soccorso su gomma anche per quanto riguarda le zone con maggiori criticità orografiche. A titolo di esempio, nei primi giorni di attivazione del servizio si riportano i 16 minuti di volo per raggiungere, da Cagliari, Escalaplano; 20 minuti per Quirra e 29 per Sorgono e Carloforte. red.mn (fonte: Regione Sardegna)

- Gimbe: è "giungla ticket" e oltre 1 miliardo lo paghiamo per scelta - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Gimbe: è giungla ticket e oltre 1 miliardo lo paghiamo per scelta. Un report della Fondazione Gimbe alza il velo su "una vera e propria giungla dei ticket". A cura di AdnKronos 18 luglio 2018 - 13:07 [sanit] Regione che vai, ticket che trovi. Spostandosi lungo lo Stivale, il sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria cambia sia per le voci alle quali si applica (farmaci, prestazioni specialistiche, pronto soccorso e così via), sia per l'importo richiesto, sia per le regole sulle esenzioni. Un report della Fondazione Gimbe alza il velo su una vera e propria giungla dei ticket. E su un paradosso: dei quasi 2,9 miliardi di euro corrisposti dai cittadini nel 2017, oltre 1 mld è imputabile alla scarsa diffusione dei farmaci equivalenti in Italia. Si tratta infatti della quota sborsata dai chi, pur di portarsi a casa un medicinale di marca, è disposto a pagare la differenza di prezzo fra il griffato e la sua versione generica. In altre parole, sul totale ticket oltre un terzo viene pagato dai cittadini per scelta. Circa 17 euro a testa, con le punte più alte al Centro-Sud. Il 12 luglio scorso ricorda la Fondazione Gimbe mentre la Corte dei Conti pubblicava il Rapporto 2018 sul coordinamento della finanza pubblica, l'Agenzia italiana del farmaco Aifa diffondeva il Rapporto 2017 sull'utilizzo dei medicinali in Italia. E grazie alla disponibilità dei dati definitivi sulla compartecipazione alla spesa dei cittadini nel 2017, l'Osservatorio Gimbe ha realizzato un report per analizzare composizione e differenze regionali della compartecipazione alla spesa. Introdotta come moderatore dei consumi osserva Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, si è progressivamente trasformata in un consistente capitolo di entrate per le Regioni, in un periodo caratterizzato dal deficit del finanziamento pubblico del Servizio sanitario nazionale. Nel 2017 riferisce Gimbe le Regioni hanno incassato per i ticket quasi 2.900 milioni di euro, che corrispondono a una quota pro-capite di 47,6 euro. In particolare, 1.549 mln (25,5 euro pro-capite) sono relativi ai farmaci e 1.336,6 mln (22,1 euro pro-capite) alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, incluse quelle di pronto soccorso. Entità della compartecipazione alla spesa nel periodo 2014-2017 si è mantenuta costante calcola l'Osservatorio ma se nel 2014 la spesa per farmaci e quella per prestazioni specialistiche erano sovrapponibili, negli anni successivi si è ridotta la spesa per i ticket sulle prestazioni (-7,7%) ed è aumentata quella per i ticket sui farmaci (+7,9%). Il tutto con notevoli differenze regionali sottolinea Cartabellotta rispetto sia all'importo totale della compartecipazione alla spesa, sia alla ripartizione tra farmaci e prestazioni specialistiche. Nel dettaglio indica il rapporto Gimbe se la quota pro-capite totale per i ticket oscilla da 97,7 euro in Valle Aosta a 30,4 in Sardegna, per i farmaci da 34,3 euro in Campania a 15,6 in Friuli Venezia Giulia, mentre per le prestazioni specialistiche si va da 66,2 euro in Valle Aosta a 8,6 in Sicilia. Ma per Cartabellotta un dato estremamente interessante emerge dallo spaccettamento dei ticket sui farmaci, che include la quota fissa per ricetta e la quota differenziale sul prezzo di riferimento pagata dai cittadini che preferiscono il farmaco di marca rispetto all'equivalente. Ebbene: Nel periodo 2013-2017 riporta la Fondazione Gimbe a fronte di una riduzione della quota fissa da 558 milioni a 498 mln (-11%), la quota differenziale per acquistare il farmaco di marca è aumentata da 878 milioni a 1.050 mln (+20%). Più precisamente, dei 1.549 milioni sborsati dai cittadini per i ticket sui farmaci lo scorso anno, meno di un terzo è relativo alla quota fissa per ricetta (498,4 mln, pari a 8,2 euro pro-capite), mentre i rimanenti 1.049,6 milioni (17,3 euro pro-capite) sono imputabili alla scarsa diffusione in Italia dei farmaci equivalenti. Del resto come documentato dall'Ocse che ci colloca al penultimo posto su 27 Paesi, sia per valore sia per volume del consumo degli equivalenti. Rispetto alla quota fissa per ricetta, non prevista da Marche, Sardegna e Friuli Venezia Giulia continua il Gimbe il range varia dai 18,3 euro pro-capite della Valle Aosta agli 0,5 del Piemonte. La quota differenziale per la scelta del farmaco di marca oscilla invece da 22,9 euro pro-capite nel Lazio a 10,5 euro nella Provincia di Bolzano. Ed è interessante rilevare che tutte le regioni sopra la media nazionale sono del Centro-Sud: oltre al già citato Lazio, rispondono all'appello Sicilia (22,1 euro pro-capite), Calabria (21,2 euro), Basilicata (21,2), Campania (20,9), Puglia (20,7), Molise (20,3),

Abruzzo (19,5), Umbria (19,5) e Marche (18,2). Durante la scorsa legislatura ricorda Cartabellotta non è stata effettuata la revisione dei criteri di compartecipazione alla spesa prevista dall'articolo 8 del Patto per la Salute per evitare uno spostamento verso le strutture private a causa di ticket troppo elevati per la specialistica. Solo con la legge di Bilancio 2018 rammenta Gimbe sono stati stanziati 60 milioni di euro destinati ad avviare una seppur parziale riduzione del superticket per la specialistica ambulatoriale. Tuttavia, lo schema di decreto per il loro riparto non ha ancora acquisito l'intesa della Conferenza Stato-Regioni, e nel frattempo Emilia Romagna, Lombardia e Abruzzo si sono mosse in autonomia per ridurre il superticket. Considerato che la revisione dei criteri di compartecipazione alla spesa rappresenta una priorità per il nuovo Esecutivo, le nostre analisi conclude Cartabellotta dimostrano che le eterogeneità regionali e quelle relative alla tipologia di ticket (farmaci verso prestazioni) richiedono azioni differenti. Innanzitutto è indispensabile uniformare a livello nazionale i criteri per la compartecipazione alla spesa e le regole per definire le esenzioni; in secondo luogo, anche con l'obiettivo di ridurre le fughe verso il privato per le prestazioni specialistiche, occorre pervenire a un definitivo superamento del superticket; infine, sono indispensabili azioni concrete per aumentare l'utilizzo dei farmaci equivalenti, visto che la preferenza per i farmaci brand oggi pesa per oltre un terzo della cifra totale sborsata dai cittadini per il ticket e per più di due terzi della compartecipazione per i farmaci.

- Incendi Sicilia: torna regolare la circolazione delle linee ferroviarie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Sicilia: torna regolare la circolazione delle linee ferroviarie
Incendi: la circolazione ferroviaria sulle linee regionali della Sicilia sta tornando regolare. A cura di Filomena Fotia 18 luglio 2018 - 13:00 [incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]
La circolazione ferroviaria sulle linee regionali della Sicilia, interessate da 4 incendi nella giornata di ieri, sta tornando regolare. Tra Augusta e Brucoli, sulla Siracusa Messina, le fiamme hanno richiesto un stop forzato ai treni dalle 10:50 alle 12:30. Tra San Martino Piana e Motta Sant'Anastasia sospensione del traffico ferroviario dalle 13:50 alle 14:45. Altri due focolai hanno interessato la linea Siracusa Gela Ragusa, tra le 15:20 e le 17:00, nel tratto di linea tra Siracusa e Santa Teresa Longarini e, dalle 15:00 alle 22:45, fra Gela e Dirillo, impedendo il passaggio dei treni.

- Sardegna, inaugurato l'elisoccorso regionale: a bordo il Cnsas - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Sardegna, inaugurato elisoccorso regionale: a bordo il Cnsas. È stato ufficialmente inaugurato in Sardegna il servizio di elisoccorso regionale, che opera con successo dal primo luglio. A cura di Antonella Petris 18 luglio 2018 - 16:25.

maltempo Lentigione eliosoccorsomaltempo Lentigione eliosoccorso. È stato ufficialmente inaugurato in Sardegna il servizio di elisoccorso regionale, che opera con successo dal primo luglio. Si tratta una novità di grande rilievo, per garantire interventi di soccorso, spesso salvavita, per gli abitanti dell'isola ma anche per i numerosi turisti che frequentano ogni anno coste ed entroterra. Il servizio è operato in stretta collaborazione con gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Il Servizio di Elisoccorso regionale, operativo dallo scorso primo luglio, è gestito dalla Airgreen, ditta che, il 22 febbraio 2018, si è aggiudicata l'appalto bandito da Ats per un importo di quasi 58 milioni e mezzo di euro (8 milioni 315 mila euro all'anno) e un ribasso del 12,4%. A oggi le basi attivate sono quelle di Cagliari Elmas (dove opera un Airbus 12) e Olbia; qui a partire dal 1 agosto il servizio sarà effettuato 24 ore su 24 grazie all'operatività di un elicottero Leonardo (attualmente il servizio è h12). Dal prossimo 15 agosto sarà attivata anche la base di Alghero Fertilia (Airbus, con operatività h12) a garanzia di una maggiore copertura su tutto il territorio regionale.

COME FUNZIONA. Airgreen fornisce tre elicotteri Hems (Helicopter Emergency Medical Service) insieme al personale tecnico e di volo dotato di adeguata esperienza. Il personale medico e infermieristico è stato selezionato dall'Areus (Azienda regionale emergenza urgenza della Sardegna) in collaborazione con Areu della Regione Lombardia. Come per tutto il sistema dell'emergenza attivazione dell'elisoccorso avviene attraverso le Centrali operative del 118 di Cagliari e Sassari, i tempi per la messa in moto dei mezzi sono quelli previsti dal capitolato di gara e cioè non oltre i cinque minuti dall'arrivo dell'allerta.

LA SQUADRA DEGLI ELISOCCORRITORI. A bordo dei tre elicotteri operano un pilota (coadiuvato da un secondo pilota nelle ore notturne), un medico, un infermiere, un tecnico verricellista e un tecnico del Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) della Sardegna che collabora con il Servizio e che, nei mesi scorsi, ha contribuito alla formazione del personale con particolare attenzione alle modalità di intervento nei luoghi impervi. L'equipe di bordo è in grado di fornire assistenza medica e infermieristica necessaria durante il volo. Tutti gli elicotteri sono in grado di raggiungere l'intero territorio regionale sulla base delle necessità, così come è accaduto per gli interventi delle scorse settimane. I mezzi hanno infatti la stessa capacità operativa e possono sostituirsi a vicenda. Si tratta quindi di un valore aggiunto per il Servizio.

I NUMERI DEI PRIMI 15 GIORNI DI ATTIVITÀ. Sono 67 le attivazioni del servizio di Elisoccorso nel periodo tra il 1 e il 15 luglio 2018 dalle Centrali operative del 118 di Cagliari e Sassari. Di queste 6 sono state annullate. 45 in tutto gli interventi cosiddetti primari, che prevedono cioè assistenza e eventuale trasferimento del paziente dal luogo in cui si è verificato l'evento acuto all'ospedale più idoneo. Gli interventi secondari (dall'ospedale di ricovero a quello in grado di offrire le cure idonee) sono stati invece 11. Gli interventi complessivi in luoghi impervi sono stati 5. Le tempistiche di intervento, in condizioni standard, sono evidentemente più rapide rispetto all'attivazione del soccorso su gomma anche per quanto riguarda le zone con più criticità orografiche. Ad esempio nei primi giorni di attivazione del servizio si riportano i 16 minuti di volo per raggiungere, da Cagliari, Escalaplano, Quirra (20 minuti), Sorgono e Carloforte (29 minuti). L'elisoccorso è un enorme miglioramento nel diritto alla salute che diamo ai nostri cittadini e a quanti decidono di venire a visitare la nostra Regione. Egli oltre 60 interventi già fatti in questi primissimi giorni di attività dimostrano quanto fosse importante averlo e quanto funzioni bene. Così il presidente della Regione, Francesco Pigliaru ha aperto il suo intervento, nell'hangar dell'aeroporto Costa Smeralda di Olbia, alla cerimonia di inaugurazione del servizio di elisoccorso, nel corso della quale ha annunciato la partenza del servizio anche dall'aeroporto militare di Alghero dal prossimo 15 agosto. Trasportare in pochi minuti le persone non in un luogo di assistenza generico ma esattamente dove si eroga la prestazione migliore, così come reso possibile dalla costruzione della rete sanitaria,

significa darerisposte specifiche alla specifica urgenza. Auspico che un servizio come quello inaugurato oggi sia presto attivato in altre regioni italiane, ha detto Maurizio Dellantonio, presidente nazionale del Soccorso Alpino. Il servizio che inauguriamo oggi ha dimostrato, nelle prime settimane di attività, le sue potenzialità in termini di risposta tempestiva alle emergenze su tutto il territorio regionale. È il risultato di un gioco di squadra che si avvale di personale qualificato, formato grazie alla collaborazione con Areu lombarda e il Soccorso alpino, dotato di attrezzature in grado di fornire al paziente cure avanzate nel corso del trasporto. Andiamo avanti verso una sanità che, in un'idea globale di Sardegna, ha visione di programmazione e di rete, in coerenza con le riforme che questa Giunta ha con convinzione realizzato nel corso della legislatura, ha detto l'assessore della Sanità. Arru ha anche annunciato che il Servizio veniva utilizzato, durante l'inaugurazione, per un trasporto di organi e dell'équipe medica da Sassari al Brotzu Cagliari. Sono particolarmente soddisfatto di aver raggiunto questo primo risultato, seppure parziale. È ancora molto da fare, ma abbiamo mantenuto gli impegni assunti dimostrando che è possibile superare tutte le difficoltà con il lavoro di squadra, concentrati sull'obiettivo, e questo è già un risultato importante, ha detto il direttore generale dell'Areus, Giorgio Lenzotti, che, oltre alla Regione, ha voluto ringraziare i medici e gli infermieri che si sono sottoposti a un programma formativo particolarmente intenso, gli operatori delle centrali del 118 che hanno saputo affrontare il cambiamento procedurale determinato dall'attivazione del Servizio, le Aziende sanitarie sarde che hanno messo a disposizione il loro personale, il Soccorso alpino definito partner indispensabile di grandissima professionalità ed affidabilità e Areu Lombardia per il sostegno offerto nella fase di avvio. Il bando di gara europeo per affidamento dell'elisoccorso, gestito da Ats Sardegna, ha seguito procedure trasparenti anche grazie alla collaborazione dell'Anac ha spiegato il direttore di Ats Sardegna, Fulvio Moirano parlando di giornata storica un risultato importante in termini di rapidità e costi: l'elisoccorso rappresenta un architrave per emergenza che si lega all'offerta a terra, delle ambulanze e ai DEA di primo e secondo livello su cui si basa la rete ospedaliera sarda.

Vasto incendio nelle campagne di Uta: la protezione civile spegne le fiamme

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-18 luglio 2018[incendio1] Ancora fiamme nel Campidano. Questo pomeriggio un vasto incendio ha colpito le campagne di Uta: sul posto sono presenti le squadre della protezione civile Arci e Orsa di Assemini, che hanno arginato le fiamme. L'incendio, a causa del forte vento di queste ore e delle alte temperature, ha creato non poca difficoltà in queste ultime fasi di spegnimento. [Commenti](#)

Incendi, fiamme domate a Santa Teresa Di Gallura

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-18 luglio 2018[43442367572_dca7c5e4cb_b-681x391] Prosegueimpegno quotidiano della macchina antincendi per la stagione 2018. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha oggi diretto le operazioni di spegnimento a terra e in volo per domare le fiamme che hanno interessato circa un ettaro di superficie di bosco e di macchia mediterranea nel territorio di Santa Teresa di Gallura (località Marazzino). Sul campo sono entrate in azione le forze della Stazione del Corpo forestale di Palau, coadiuvate dalle squadre dell'agenzia Forestas, dai Vigili del fuoco di Arzachena e dai volontari della Protezione civile di Santa Teresa di Gallura. Al loro supporto è intervenuto un mezzo aereo del servizio regionale Aib (Antincendio boschivo) della base elicotteristica antincendio del Corpo forestale sul Limbara. [Commenti](#)

Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli

[Redazione]

18 luglio 2018 15:16 Venezia, 18 lug. (AdnKronos) Le mie congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono certo aggiunge assessore che continuerà il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore così delicato e complesso.

Reggio Calabria, attività anti incendio per l'estate 2018: in Prefettura una riunione per fare il punto della situazione

[Redazione]

18 luglio 2018 18:01 Reggio Calabria: riunione al Palazzo del Governo sull'attività antincendio boschivo per la corrente stagione estiva. Nella giornata del 17 luglio scorso, convocata dal Prefetto Michele di Bari, si è tenuta presso questo Palazzo del Governo una riunione sull'attività antincendio boschivo per la corrente stagione estiva, al fine di richiamare l'attenzione sulle Raccomandazioni operative per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti, alla luce della recente direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'implementazione di interventi volti a migliorare la capacità di risposta del Paese al fenomeno degli incendi boschivi per la stagione estiva 2018. Nel documento, pur dandosi atto dell'incremento positivo delle precipitazioni meteorologiche nel periodo settembre 2017 - maggio 2018 rispetto alla stagione precedente e del conseguente minor numero di incendi boschivi registrati nei mesi invernali, è stato rinnovato l'invito a mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno per una gestione sinergica delle componenti e delle strutture operative del sistema di Protezione Civile. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti della Città Metropolitana e dei Comuni di Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Gioia Tauro, Palmi, Oppido Mamertina, Taurianova, Rosarno, Laureana di Borrello, Siderno, Locri, Bovalino, Brancaleone, Melito Porto Salvo, unitamente ai rappresentanti dei Comandi provinciali delle Forze dell'ordine e dei Vigili del Fuoco, dell'U.O.A. Protezione Civile Regionale, dell'A.S.P., dell'Arpacal, del Parco Nazionale dell'Aspromonte, dell'Azienda Calabria Verde, dei Consorzi di bonifica. Nell'occasione è stata evidenziata l'importanza che i soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, pongano in essere ogni azione a carattere preventivo mirata alla riduzione, anche potenziale, del rischio di innesco e propagazione degli incendi boschivi, con priorità per le infrastrutture strategiche, la rete viaria e le aree di pregio ambientale e naturalistico, per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi e per un'adeguata cura dei terreni incolti ed abbandonati prossimi alle aree antropizzate. In particolare, gli Enti locali, nell'ambito dei rispettivi territori, dovranno: procedere all'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, con particolare riferimento al rischio di incendi interfaccia, ponendo particolare attenzione sulla specifica pianificazione connessa ad insediamenti, infrastrutture e impianti turistici anche temporanei, posti in prossimità di aree boscate o comunque suscettibili all'innesco; assicurare le attività di informazione alla popolazione al verificarsi di incendi boschivi e di interfaccia sul territorio comunale; implementare le attività di competenza in materia di catasto incendi; emettere, in un'ottica di prevenzione, provvedimenti, anche sostitutivi dei privati, finalizzati ad assicurare la pulizia dei terreni; effettuare un censimento dei punti di approvvigionamento idrico presenti nel territorio comunale e della disponibilità di autobotti. A conclusione dell'incontro, la Prefettura ha diramato apposita Circolare per specificare gli adempimenti di rispettiva competenza. La Capitaneria di Porto si attiverà per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei, tali da consentire anche la sicurezza per le attività di pesca e balneazione. L.A.N.A.S. e le Ferrovie dello Stato dovranno assicurare la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità dei tratti di competenza che dovessero essere interessati da particolari situazioni di criticità derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie, con possibili gravi ripercussioni sul traffico.

Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento

[Redazione]

18 luglio 2018 21:55 Roma, 18 lug. (AdnKronos) Nulla di fatto alla Conferenza dei capigruppo della Camera di questa sera, riunitasi per decidere il calendario dei lavori soprattutto in riferimento al decreto legge dignità. Domani perciò, a partire dalle 9, in Aula proseguirà l'esame del decreto legge sul terremoto, quindi i presidenti di Gruppo torneranno a riunirsi nel pomeriggio, dopo la seduta comune del Parlamento, e in quella sede stabiliranno l'ordine del giorno a partire dalla prossima settimana.

Terremoto e paura ai piedi dell'Etna, sequenza sismica da ben 13 scosse nella notte

[Redazione]

Una sequenza sismica è in corso ai piedi dell'Etna, in provincia di Catania. Lo ha rilevato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Tra le 22:56 di ieri e 00:22 sono state oltre dieci le scosse (considerando solo quelle di magnitudo uguale o superiore a 2) registrate nella zona, tra cui due di magnitudo 3.6 e 3.5 verso alle 23:20 circa con epicentro vicino Ragalna. Non si segnalano al momento danni a persone o cose ma i terremoti sono stati avvertiti distintamente da una parte consistente della popolazione residente in zona. La sequenza è proseguita con altre scosse, anche se di intensità minore, fino alle 6,31 della mattina. L'area è quella che va da Ragalna a Zafferana Etnea. La situazione viene monitorata con grande attenzione.

Anci Marche, recuperare norma personale

[Redazione]

ROMA, 18 LUG - "La Camera recuperi in aula la norma sulla proroga delle assunzioni a tempo determinato e dei contratti di collaborazione nei Comuni coinvolti dal terremoto del 2016. Se non sarà possibile, il governo intervenga con un apposito decreto o inserisca la norma in un provvedimento già avviato, non è possibile attendere fino alla Legge di stabilità, perché i Comuni rischiano la chiusura". E' l'appello lanciato da Maurizio Mangialardi, sindaco di Senigallia e presidente di Anci Marche, in merito al mancato recepimento dell'emendamento Anci sulle 800 unità di personale avventizio impiegate anche nelle attività che i decreti hanno attribuito ai Comuni dell'area del cratere. "Mi auguro che l'Aula sia in grado di recuperare questa norma che incide in modo pesante sulla situazione dei comuni marchigiani, che sono 85 sui 138 complessivamente colpiti dal sisma", sottolinea il presidente di Anci Marche.

Deltaplano precipita, pilota ferito

[Redazione]

CASTIGLION FIORENTINO (AREZZO), 18 LUG - Un deltaplano è precipitato nell'Aretino nel pomeriggio e il pilota che lo manovrava è rimasto ferito. L'incidente aereo è accaduto a Santa Cristina di Castiglion Fiorentino (Arezzo). I soccorsi si sono attivati immediatamente. L'uomo era cosciente al momento del soccorso. I sanitari hanno valutato le condizioni dell'uomo e attivato l'elisoccorso Pegaso per il trasporto urgente in ospedale. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri.

Sequestro area sosta camper Campi Norcia

[Redazione]

NORCIA (PERUGIA), 18 LUG - Un'area di proprietà della pro loco per la sosta deicamper è stata sequestrata a Campi, una frazione di Norcia. I carabinieriforestali, coordinati dalla procura di Spoleto, contestano la mancanza dellrelative autorizzazioni che non sarebbero mai state concesse dal Comune. L'areafa parte del progetto 'Back to Campi' che ha l'obiettivo di rivitalizzare lafrazione duramente colpita dal terremoto del 2016. Ospita una sorta di tenda edue container sanitari. Con l'ANSA il presidente della pro loco RobertoSbriccoli si è detto "amareggiato" dal sequestro. "Questa realtà che avevamo creato l'anno scorso grazie alle donazioni e alla solidarietà arrivata da tuttitalia - ha spiegato - con l' aiuto dei camperisti avevano cercato in parte difar ripartire il turismo nella nostra piccola frazione. Non c'era alcuno scopodi lucro, infatti il soggiorno nell'area camper era gratuito". (ANSA).

Appicca fiamme a monte Grifone Piromane di 50 anni arrestato

[Redazione]

PALERMO - La polizia di Stato ha arrestato L.R.G., 50 anni palermitano, accusato di incendio boschivo. L'uomo è stato bloccato dagli agenti e dai forestali mentre appiccava le fiamme su monte Grifone nella zona di Ciaculli a Palermo. Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme, nel frattempo gli agenti chiamati dai residenti sono riusciti a bloccare il cinquantenne che cercava di scappare. Nel ciclomotore trovato dai forestali sono stati recuperati alcuni volantini già anneriti utilizzati per bruciare le sterpaglie. (ANSA).

Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli

[Redazione]

18/07/2018 15:16AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 18 lug. (AdnKronos) - Le miei congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. E assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono certo aggiunge assessore - che continuerà il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore così delicato e complesso.

Incendio a Santa Teresa Gallura, in azione l'elicottero dei vigili del fuoco e la protezione civile

[Redazione]

OLBIA. Incendio in corso nelle campagne di La Marmorata e de La Ficaccia a Santa Teresa Gallura. Sono in azione i mezzi dei vigili del fuoco e della protezione civile. Le fiamme sono state appiccate in due diversi punti e per questo motivo è stato richiesto l'intervento del mezzo antincendio aereo. L'elicottero con l'apposito cestello per scaricare l'acqua è arrivato in circa mezz'ora dopo il primo allarme, insieme all'automezzo dei vigili del fuoco. Nella strada è presente la polizia di stato che sta regolando il traffico. Per motivi di sicurezza sono state chiuse alcune vie di accesso ai terreni. Si teme per gli animali presenti nelle campagne, soprattutto per alcuni cavalli d'corsa. Alcuni residenti lamentano i ritardi dell'intervento del mezzo aereo e chiedono che possa essere posizionato un velivolo antincendio più vicino a Santa Teresa per garantire un'azione più efficace soprattutto durante il periodo estivo, quello più critico in questa zona.

Tags: olbia vigili del fuoco incendio santa teresa gallura polizia di stato

Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Palermo, arrestato piromane mentre appicca il fuoco su monte Grifone

[Redazione]

L'uomo e' stato raggiunto nelle vicinanze di un focolaio ancora attivo18 luglio 2018La polizia a Palermo ha arrestato L.R.G., 50enne ritenuto responsabile di incendio boschivo. Agenti dell'Ufficio Prevenzione generale, insieme a uomini del Corpo Forestale Regionale, hanno individuato il piromane che sarebbe entrato in azione in pieno giorno e avrebbe cercato di approfittare del torrido vento di scirocco che in questi giorni spira sul capoluogo per appiccare il fuoco sul monte Grifone, il promontorio che sorge a Sud-Est di Palermo, nella zona di Ciaculli. L.R.G. era stato notato da alcuni inquilini di fabbricati della zona, che hanno immediatamente sollecitato polizia e vigili del fuoco dopo che vari focolai si erano già sviluppati in diversi punti del promontorio a poche decine di metri dai nuclei abitati. Mentre i pompieri si adoperavano per spegnere l'incendio, i poliziotti, affrontando le difficoltà di una strada impervia e poco visibile e i pericoli dell'inalazione dei fumi dell'incendio, hanno setacciato l'ampia zona boschiva alla ricerca del piromane. L'uomo e' stato raggiunto nelle vicinanze di un focolaio ancora attivo ed e' stato riconosciuto dagli astanti come colui che aveva appiccato il fuoco in più punti del monte Grifone. La perquisizione del suo ciclomotore privo di assicurazione ha portato al sequestro di una cospicua quantità di carte e volantini, alcuni già anneriti, verosimilmente utilizzati come innesco dei roghi. Tags Argomenti: Provincia Palermo Protagonisti:

365 giorni evacuati, Bruno: serve un orizzonte certo

[Redazione]

[468x234_1508147674]ALGHERO - Nessuno pu dormire sonni tranquilli fino a quando le tante famigliedi algheresi residenti nel palazzo oggetto del devastante incendio di un anno fa, non troveranno la normalit e torneranno nella propria casa. E' passato un anno fatto di tanta, comprensibile, burocrazia, ma di fatto molto meno accettabile per chi rimasto senza abitazione. Ho ancora il ricordo indelebile di quella terribile giornata. Gli interventi immediati da parte dei vigili del fuoco, quelli dei tanti volontari, della parrocchia del Rosario, della Protezione civile. Quelle giornate che poi si sono trasformate in mesi, nei quali grazie all'alloggio messo a disposizione dall'Istituto Alberghiero le stesse famiglie hanno trovato modo di poter convivere assistiti dalle numerose persone che si sono messe a disposizione. Lo scrive il sindaco di Alghero a 365 giorni dall'evento che ha cambiato la vita a quaranta famiglie, evacuate dalla propria abitazione. Una gara alla solidariet e all'accoglienza che per settimane ha coinvolto tante aziende, supermercati e semplici cittadini, della quale Alghero pu certamente vantarsi. E' passato un anno ed oggi pi che mai servono certezze affinch si arrivi presto alla riqualificazione dell'edificio, ad iniziare dalla necessaria e urgente messa in sicurezza, anche per restituire decoro ad una delle vie d'accesso della citt. Ma soprattutto - sottolinea Mario Bruno - quello che ci sembra pi importante, fare in modo che ciascuno degli abitanti del palazzo di via Vittorio Emanuele possa ritornare nella propria casa, fruire del proprio bene. In poche parole, possa ricominciare, come famiglia e comunit. Bisogna fare in modo che tutti abbiano un orizzonte sicuro davanti e la certezza che comunque tutte le pratiche burocratiche conseguenti al risarcimento dei danni avranno un loro iter definito. Il Comune, gli uffici, hanno fatto da subito ci che era giusto fare e nelle proprie competenze. Mettendosi a disposizione delle famiglie, destinando aiuti in linea con la vigente normativa, ma soprattutto con un contatto diretto con quelle famiglie pi fragili. Disponibilit che rimarr, perch riteniamo che sia un nostro dovere fare in modo che nessuno si senta solo conclude il sindaco di Alghero Mario Bruno.

Domato incendio a Santa Teresa di Gallura

[Redazione]

[468x234_1531947949]SANTA TERESA DI GALLURA - Prosegue l'impegno quotidiano della macchina antincendi per la stagione 2018. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha diretto oggi (mercoledì) le operazioni di spegnimento a terra ed in volo per domare le fiamme che hanno interessato circa un ettaro di superficie di bosco e di macchia mediterranea nel territorio comunale di Santa Teresa di Gallura, in località Marazzino. Sul campo, sono entrate in azione le forze della Stazione della Forestale di Palau, coadiuvate dalle squadre dell'agenzia Forestas, dai Vigili del fuoco di Arzachena e dai volontari della Protezione civile di Santa Teresa di Gallura. Al loro supporto, intervenuto un mezzo aereo del servizio regionale Antincendi boschivo della base elicotteristica antincendio del Corpo forestale sull'Isola.

Protezione civile: assessore Veneto, auguri di buon lavoro a Borrelli

[Redazione]

[INS::INS]Venezia, 18 lug. (AdnKronos) -?Le miei congratulazioni ad Angelo Borrelli, riconfermato a capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile?. E? l'assessore regionale del Veneto Gianpaolo Bottacin ad esprimere i migliori auguri di buon lavoro a Borrelli dopo la sua nomina da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.?Sono certo? aggiunge l'assessore - che continuer il clima di collaborazione con la Regione del Veneto in un settore cos delicato e complesso?.Ultimo aggiornamento: 18-07-2018 15:16

Camera: Capigruppo si aggiorna a domani dopo seduta comune Parlamento

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 18 lug. (AdnKronos) - Nulla di fatto alla Conferenza dei capigruppo della Camera di questa sera, riunitasi per decidere il calendario dei lavori soprattutto in riferimento al decreto legge dignit. Domani perciò, a partire dalle 9, in Aula proseguir l'esame del decreto legge sul terremoto, quindi i presidenti di Gruppo torneranno a riunirsi nel pomeriggio, dopo la seduta comune del Parlamento, e in quella sede stabiliranno l'ordine del giorno a partire dalla prossima settimana. Ultimo aggiornamento: 18-07-2018 21:55

- Riola e Nurachi, i barracelli: "Siamo impotenti davanti alle fiamme" -

[Redazione]

"Senza mezzi adeguati non possiamo svolgere il nostro lavoro. Per questo chiediamo aiuto alla Regione". È il grido d'allarme dei barracelli di Riola Sardo e di Nurachi guidati dal comandante Fabrizio Lochi. Gli agenti delle due compagnie sempre più spesso si trovano impotenti di fronte alle fiamme. Il motivo? Non hanno un veicolo attrezzato per intervenire durante gli incendi. Ciò vuol dire che anche quando arrivano sul posto per primi sono per forza costretti ad aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco o della forestale. Solo in quel momento possono iniziare anche loro a collaborare per spegnere l'incendio. "Tutto questo è assurdo - si sfoga Fabrizio Lochi -. Per noi, sempre attenti alla salvaguardia del territorio, non è bello assistere alle fiamme con la braccia conserte. Per questo chiediamo alla Regione di ascoltare la nostra richiesta di aiuto, e cioè farci avere subito un mezzo munito di tutte le attrezzature per poter lavorare anche in caso di incendi". Lochi ribadisce poi la loro pochissima disponibilità economica: "Se potessi, acquisterei io subito un mezzo da utilizzare per spegnere le fiamme. Ma purtroppo nelle nostre casse ci sono giusto le risorse per sostenere le spese".

- Fiamme nella zona di Santa Teresa Gallura, in azione i mezzi antincendio -

[Redazione]

Un nuovo incendio ha impegnato oggi il corpo forestale di Palau, gli uomini di Forestas, i vigili del fuoco di Arzachena e i volontari della protezione civile di Santa Teresa Gallura. Le fiamme si sono sviluppate su un terreno ampio circa un ettaro con superfici di bosco e macchia mediterranea nella zona di Marazzino, Comune di Santa Teresa. In supporto è intervenuto anche un mezzo aereo del servizio regionale antincendio boschivo della base sul Limbara. (Unioneonline/s.s.)

Santa Teresa, in fumo un ettaro di bosco e macchia mediterranea

[Redazione]

Circa un ettaro di bosco e macchia mediterranea è andato in fumo ieri sera a Santa Teresa di Gallura, in località Marazzino, a causa di un incendio che ha richiesto anche intervento di un mezzo aereo. Sul campo sono entrate in azione le forze della Stazione del Corpo forestale di Palau, coadiuvate dalle squadre dell'agenzia Forestas, dai Vigili del fuoco di Arzachena e dai volontari della Protezione civile di Santa Teresa. A loro supporto è intervenuto un elicottero dell'antincendio della base del Corpo forestale sul Limbara.

Bagheria, incendio a Monte Grifone: arrestato piromane

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Incendi, brucia la vegetazione nel Palermitano: canadair in azione 17 luglio 2018 Si aggirava per Monte Grifone in scooter e nel bauletto aveva diversi volantini e pezzi di carta da utilizzare come innesco, ma qualcuno aveva notato la sua presenza lanciando allarme alle forze dell'ordine. La polizia ha arrestato ieri mattina il L.R.G., cinquantenne palermitano, ritenuto responsabile del reato di incendio boschivo. Sarebbe stato lui - per ragioni ancora da chiarire - a trasformare ieri quella montagna in un inferno di fuoco, con il rischio che le fiamme potessero raggiungere le abitazioni vicine. Dopo le segnalazioni arrivate al 113 sul posto sono intervenuti gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e gli uomini del corpo forestale regionale. Il piromane sarebbe entrato in azione in pieno giorno e avrebbe cercato di approfittare del torrido vento di scirocco - spiegano dalla Questura - per appiccare il fuoco sul Monte Grifone, il promontorio che sorge a sud-est di Palermo, nella zona di Ciaculli. Mentre i vigili del fuoco si occupavano delle operazioni di spegnimento, anche con l'utilizzo dei canadair (foto allegata), i poliziotti battevano palmo a palmo la zona per rintracciare il responsabile. Incendio Monte Grifone canadair in azione - Foto-2 Poco dopo l'uomo è stato rintracciato vicino a un focolaio ancora attivo ed è stato poi riconosciuto dai cittadini che avevano segnalato il tutto alla polizia. "Durante la perquisizione del ciclomotore a bordo del quale aveva raggiunto il monte - concludono dalla Questura - è stata trovata una cospicua quantità di carte e volantini, alcuni già anneriti, verosimilmente utilizzati come innesco per l'incendio". Per i forestali, già dopo i primi riscontri, non erano dubbi: si trattava di un incendio di natura dolosa. Il cinquantenne L.R.G. è stato quindi arrestato, mentre il ciclomotore (privo di copertura assicurativa) e il contenuto del bauletto sono stati posti sotto sequestro. Arresto è stato convalidato dall'autorità giudiziaria.

Terrasini si riprende il mare: iniziati i lavori per recuperare l'accesso alla "Maidduzza"

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Terrasini, protezione civile e rocciatori in azione: ripulita "La Praiola" 13 febbraio 2017 Terrasini, il panorama dal lungomare Peppino Impastato 1 luglio 2018 Terrasini si riprende il mare. Ieri sono iniziati i lavori per sistemare la scalinata e il sentiero di accesso alla caletta della Maidduzza. L'appalto è stato assegnato alla ditta Lo Grasso Lorenzo-Impresa Edile e Stradale di Terrasini. Il sindaco Giosuè Maniaci ha emesso un'ordinanza con la quale dispone la chiusura temporanea al transito nell'area limitrofa interessata dai lavori. L'intervento di recupero e messa in sicurezza prevede il ripristino del piano di calpestio, danneggiato per effetto dell'erosione, e la manutenzione dei parapetti di protezione in legno. Dovrebbe concludersi entro un paio di settimane. Si tratta di un altro punto qualificante del nostro programma amministrativo dichiara il sindaco - che sta per essere realizzato. È voluto del tempo. L'iter progettuale è partito circa un anno e mezzo fa, ma finalmente ce l'abbiamo fatta. Dopo avere acquisito tutti i pareri necessari, dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente, dal Genio civile di Palermo, dalla capitaneria di porto, dalla Soprintendenza ai beni culturali e dal Wwf, ente gestore della Riserva di Capo Rama, si lavora per rendere più sicuro e fruibile uno dei luoghi più belli di Terrasini, frequentato da numerosi bagnanti, turisti e visitatori. Gallery Maidduzza 2-2

Piromane su Monte Grifone, arrestato dalla polizia

[Redazione]

[146920729655895] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Gli agenti della Polizia di Stato hanno arrestato L.R.G., 50 enne palermitano, responsabile del reato di incendio boschivo. Ad entrare in azione e bloccare l'uomo i poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico in collaborazione degli uomini del Corpo Forestale Regionale. Il piromane sarebbe entrato in azione in pieno giorno ed avrebbe cercato di approfittare del vento di scirocco sul capoluogo per appiccare il fuoco sul monte Grifone, il promontorio che sorge a sud-est di Palermo, nella zona di Ciaculli. La sua condotta è stata notata da alcuni residenti di edifici vicini al monte Grifone che hanno immediatamente sollecitato i soccorsi. L'uomo è stato raggiunto nelle vicinanze di un focolaio ancora attivo ed è stato riconosciuto da chiaveva richiesto intervento. A chiarire ulteriormente il quadro anche la perquisizione del ciclomotore a bordo del quale aveva raggiunto il monte: ovvero una cospicua quantità di carte e volantini, alcuni già anneriti, verosimilmente utilizzati come innesco per incendio. L'uomo è stato così tratto in arresto ed il ciclomotore, per altro privo di copertura assicurativa, e tutto il contenuto del bauletto sono stati posti sotto sequestro. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria. (ITALPRESS)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo